

20/3/57

=/ 2 =

Ripreso ^{dopo} ^{seguito} ^{seduta} la seduta pubblica, IL PRESIDENTE dichiara riaperta la discussione sui provvedimenti in materia annonaria, iniziata nella seduta dell'8 Marzo, con la relazione dell'Assessore del ramo.

IL CONS. LA TORRE, sottolineato il ritardo con il quale vengono portati all'esame del Consiglio i provvedimenti concernenti la materia annonaria, esprime la convinzione che nel settore della Annona, l'azione ^{essenziale} dell'Assessorato non sia andata, al di là della ordinaria amministrazione, com'è dimostrato dal fatto che, a differenza delle soluzioni radicali che erano da attendersi, vengono presentate al Consiglio tre proposte di deliberazioni riguardanti soltanto taluni aspetti marginali del problema. Considerando ^{l'argomento di} ~~preminente~~ interesse cittadino per gli evidenti ~~xxxxxxx~~ riflessi di carattere economico, ritiene che l'Amministrazione non abbia tenuto nella giusta considerazione le principali proposte della Commissione annonaria, esprimendo la convinzione che ~~su tale~~ atteggiamento dell'Amministrazione stessa, abbiano potuto influire interferenze politiche. Passando a commentare i vari punti della relazione fatta dall'Assessore all'Annona in una seduta precedente, dalla quale ha tratto l'impressione che l'Amministrazione voglia sostanzialmente tenersi lontana dalla lotta efficacemente ingaggiata dalle altre Città d'Italia per il contenimento dei prezzi, sostiene la necessità di una approfondita indagine per individuare le cause che hanno determinato l'attuale situazione dei mercati e l'esigenza di provvedimenti idonei alla normalizzazione dei mercati stessi. Considerando alcuni aspetti particolari, ritiene possibile una adeguata riduzione dei prezzi del latte, del vino e della carne e dichiara che il suo gruppo, mentre è favorevole alle due proposte di deliberazioni presentate dall'Amministrazione, concernenti l'ur l'applicazione della percentuale a scalare di maggiorazione del prezzo al minuto dei prodotti ortofrutticoli e l'altra la installazione di mercatini rionali, insisterà perchè il diritto

A alcuni ordini del giorno da parte del suo gruppo.

IL CONS. CRESCIMANNO, rilevata l'importanza dell'argomento in discussione, che considera connesso con quello della Legge speciale, e, fatta una particolare ^{effettiva} disamina della relazione dell'Assessore all'Annona, manifesta la sua contraria opinione ^{d'essa} dalla parte riguardante l'inquadramento degli astatori e la riduzione della percentuale di maggiorazione stabilita per i rivenditori dettaglianti ed ambulanti, mentre, riconosciuto che un passo avanti è stato compiuto dalla Amm/ne con la recinzione del Mercato Ortofrutticolo e con la istituzione dei mercatini rionali, ormai prossima, concorda con la parte concernente la nuova regolamentazione sull'ordinamento del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso. Illustra quindi una richiesta della Cooperativa di Consumo fra i pensionati, con la quale si fanno voti perchè dal Comune di Palermo siano dati in gestione alla Cooperativa stessa alcuni mercatini rionali.

IL CONS. ARDIZZONE, dopo di avere brevemente polemizzato con i precedenti oratori e dato atto all'Assessore Giuffrè di avere svolta la relazione con obiettività, si sofferma sulle questioni concernenti il personale che opera nel mercato ortofrutticolo e sul rapporto tra i prezzi del mercato all'ingrosso con quelli del mercato al dettaglio, sostenendo la necessità di limitare, da un lato, l'intervento degli acquirenti nel mercato e di favorire, dall'altro, l'afflusso nel mercato di una maggiore quantità di prodotti, da parte dei produttori diretti.

IL CONS. TRAPANI fornisce ~~alcune~~ ^{taluni} precisazioni sui rilievi mossi dal Cons. La Torre in merito ai diritti erariali incassati dall'Ente Vini attraverso la barriera daziaria.

IL CONS. DI PIAZZA sostiene la necessità di rompere tutte le sovrastrutture che ostacolano la moralizzazione dei mercati, passando dal campo delle semplici proposte a quello di una azione concreta intesa a migliorare le condizioni di vita della Città, dove l'indice dei prezzi ha superato quello delle altre Città d'Italia. Associatosi al Cons. La Torre per quanto riguarda il ripristino dei diritti di mercato nella misura del 2%, il cui gettito consentirebbe, fra l'altro, l'inquadramento tra il personale del Comune degli astatori, svincolandoli da ogni rapporto di dipendenza verso i commissionari, auspica la ricostituzione dell'Ente Comunale di Consumo con funzione calmieristica e la sollecita entrata in funzione dei mercatini rionali, augurandosi che attra-